



ASSOCIAZIONE ITALIANA INSEGNANTI DI GEOGRAFIA – SEZIONE ABRUZZO

Ente Riconosciuto dal MIUR per la formazione del personale della scuola

Membro dell'European Standing Conference of Geography Teachers

PROGETTO DI FORMAZIONE E RICERCA

Il clima e il paesaggio dell'Abruzzo visti da un geografo-geologo:tra passato e futuro



TEMA DEL PROGETTO

Il clima e il paesaggio dell'Abruzzo visti da un geografo-geologo: tra passato e futuro

Il Clima è un sistema molto complesso in cui intervengo molti fattori tra cui anche quelli antropici.

Il Paesaggio è il risultato complesso dell'interazione delle variazioni climatiche del passato attraverso l'aiuto di un geologo possiamo leggere il territorio. Questo è possibile leggendo le rocce e le forme nel tempo per meglio. La regione Abruzzo è una palestra internazionale in cui ricercatori di tutto il mondo si cimentano a studiare e leggere le nostre forme per aiutare a pianificare e mitigare i rischi delle variazioni climatiche attuali. Con questo corso cercheremo di leggere il paesaggio della nostra regione e attraverso il riconoscimento sul terreno dei depositi continentali quaternari proveremo a leggere le variazioni climatiche della nostra regione.

Data: giovedì 27, venerdì 28 e sabato 29 febbraio 2020

Relatori i professori:

- **Enrico Miccadei**, Ordinario di geografia fisica e geomorfologia - Dipartimento di Ingegneria e Geologia presso l'Università degli Studi dell'Adriatico "G. D'Annunzio" Chieti-Pescara.
- **Eva Salvati**, ricercatrice biologa marina ISPRA
- **Gianmichele Panarelli**, architetto ambientale presso l'Università degli Studi "G. D'Annunzio" Chieti-Pescara
- Interverrà il prof. Fernando Tammaro, ordinario di Botanica

Destinatari: Insegnanti di tutte le discipline di scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo e secondo grado, Soci AIIG

Discipline: Campi di esperienza (per la scuola dell'infanzia) e, per gli altri ordini di scuola, Geografia insieme con le discipline curriculari coinvolte

Durata: 25 ore (lezioni frontali, laboratori e lezione sul campo)

Sede: Pescara - Aula Magna Istituto Tecnico Statale "T. ACERBO", via Pizzoferrato 1

Laboratori e lavori di gruppo

Professori:

- **Giovanna Tacconelli**, Liceo Scienze Umane “I. Gonzaga” – Chieti
- **Angela Passi**, Liceo Scienze Umane “I. Gonzaga” – Chieti
- **Giuseppe Troiano**, IIS “Emilio Alessandrini” - Montesilvano
- **Stefano Freddi**, IIS “Emilio Alessandrini” - Montesilvano

Direttrice del Corso: prof.ssa Agnese Petrelli, presidente AIIG ABRUZZO

Durata: 25 ore (lezioni frontali, seminari di gruppo e lezione sul campo)

Contributo spese: euro 100, compreso l’abbonamento alla Rivista “Ambiente Società Territorio”, con possibilità di usare la Carta del docente.

Iscrizioni: A. Petrelli 3382169585, 085/7932938 - G. Tacconelli 3473305790

email: agnese.petrelli@yahoo.it

PROGETTO

Proposta dell’AIIG per la rete di scuole nell’ambito delle misure di accompagnamento per l’attuazione delle Indicazioni Nazionali per il curricolo (DM. 254/2012), per il rafforzamento delle conoscenze e delle competenze degli alunni (DM. 762/2014) e la formazione del personale docente (legge 107/2015).

AMBITI della proposta formativa come previsto dal D.M. 170/2016:

Specifici:

- Conoscenza e rispetto della realtà naturale e ambientale
- Didattica delle singole discipline previste dagli ordinamenti
- Cittadinanza attiva e legalità

Trasversali:

- Didattica per competenze e competenze trasversali

- Gli apprendimenti

DESTINATARI

Insegnanti di scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo e secondo grado, Soci AIIG

DISCIPLINE

Campi di esperienza (per la scuola dell'infanzia) e, per gli altri ordini di scuola, Geografia insieme con le discipline curriculari coinvolte

FINALITA'

L'approccio geografico-geologico consente un ampio ventaglio di campi di ricerca e di approfondimenti su questioni e problemi ambientali che hanno un forte impatto sull'attualità.

La Geografia contribuisce a fornire gli strumenti per formare persone autonome e critiche, che siano in grado di assumere decisioni responsabili nella gestione del territorio inteso come spazio di diversità e nella tutela dell'ambiente, con uno sguardo consapevole al futuro.

La Geologia contribuisce a fornire conoscenze e strumenti operativi per interpretare i fenomeni geologici a diverse scale d'indagine spazio-temporali, ricostruendo percorsi stratificati nel passato e prevedendo i relativi rischi futuri entrambi necessari alla tutela dell'ambiente e a guardare il futuro con consapevolezza.

L'educazione al cambiamento e alla diversità dei tempi geologici e delle trasformazioni del territorio si inserisce in una visione globale e complessa, ponendosi allo stesso tempo come pratica multidisciplinare, di orientamento e di sintesi.

L'analisi delle conoscenze geografiche e geologiche e la loro discussione, per quanto sintetica e non priva di interrogativi, è la proposta di questo corso di Geografia e Geologia.

OBIETTIVI FORMATIVI

- Conoscere le trasformazioni ambientali causate dall'azione umana e le loro conseguenze sui sistemi umani e sui territori (es. cambiamento climatico, uso delle risorse, sistemi economici, migrazioni, rapporti geopolitici).
- Scoprire le modalità e i metodi per spazializzare, rappresentare e cartografare i processi di trasformazione legati all'impronta umana sull'ambiente terrestre.
- Individuare il legame tra idee sull'ambiente, percezione degli individui, processi decisionali e trasformazioni dei luoghi e dei paesaggi terrestri.
- Monitorare e valutare i tentativi umani di governare il cambiamento ambientale e di implementare strategie alternative per lo sviluppo.

COMPETENZE GENERALI

- Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità.
- Localizzare, interpretare e confrontare, a scale diverse, i processi e i problemi del mondo contemporaneo, le relazioni fra uomo e ambiente nello spazio e nel tempo, riconoscendo il ruolo e la responsabilità dell'azione umana nel cambiamento ambientale e sviluppando idee e progetti su come modificare queste relazioni in una prospettiva di sostenibilità a lungo termine.
- Comunicare e rappresentare informazioni, idee e problemi; individuare collegamenti e relazioni tra i fatti studiati.
- Riconoscere, nel territorio e nel paesaggio, gli aspetti geografici dell'ambiente

naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali, le trasformazioni intervenute nel corso del tempo e le loro reciproche interrelazioni.

- Sviluppare il pensiero critico come base per la cittadinanza attiva.
- Sviluppare la consapevolezza su questioni inerenti alla sicurezza pubblica, i rischi naturali, l'uso sostenibile delle risorse, i cambiamenti climatici e la salvaguardia dell'ambiente
- Imparare a imparare in modo attivo, a comunicare e a rappresentare informazioni, idee e problemi, a individuare collegamenti e relazioni tra i fatti studiati alle diverse scale geografiche
- Sperimentare attivamente i contenuti, durante il percorso didattico formativo, attraverso i project works cioè realizzare/condividere progetti motivati relativi a obiettivi prefissati e a contesti reali, il cui punto di arrivo è concretizzare il concetto

COMPETENZE TRASVERSALI

relative alla costruzione del sé, alla relazione con gli altri e al rapporto con la realtà:

| | |
|---|--|
| <p><u>Cittadinanza attiva</u></p> <p>La coesione sociale, la sicurezza, la partecipazione sono legate alla conoscenza dello spazio e si evolvono in relazione alla modificazione, nel tempo, indotte dall'uomo sullo stesso.</p> | <ul style="list-style-type: none">- Sviluppare il senso del luogo- Orientarsi tra strutture e funzioni del territorio- Conoscere l'evoluzione del paesaggio- Educare al rispetto, alla tutela e alla cura dei luoghi- Utilizzare le tematiche geografiche-geologiche per ripensare le relazioni uomo-ambiente nello spazio e nel tempo.- Utilizzare le problematiche geografiche-geologiche per |
|---|--|

| | |
|---|---|
| | <p>comprendere il significato di cittadinanza a scala locale e globale nel mondo contemporaneo.</p> |
| <p><u>Intercultura</u></p> <p>L'intercultura è un progetto in costante evoluzione, i luoghi sono ridisegnati in base alle risorse, alle consuetudini e alle scelte che chi li abita può compiere. La questione interculturale si lega strettamente allo studio, anche storico, delle migrazioni, indagate come relazioni di coevoluzione fra persone e luoghi.</p> | <ul style="list-style-type: none"> - Essere consapevoli che il territorio, le risorse e il paesaggio possono essere strumento di inclusione o di esclusione, di incontro e accoglienza o di chiusura identitaria - Imparare a comprendere le diversità culturali nel mondo contemporaneo. - Includere il tema dell'intercultura nello studio delle migrazioni e nell'analisi dei fatti geografici, economici e geopolitici. - Considerare i processi interculturali come uno dei fenomeni centrali per spiegare e localizzare le trasformazioni della cultura umana nell'epoca della globalizzazione. |

| | |
|--|---|
| <p><u>Ambiente e sviluppo sostenibile</u></p> <p>Lo sviluppo sostenibile: diversificazione locale delle strategie e dei modelli di azione; analisi e soluzioni a problemi locali e planetari dovuti ai cambiamenti come il riscaldamento climatico, l'esaurimento delle risorse non rinnovabili, il consumo del territorio, la perdita della biodiversità, la convivenza tra diverse culture, la gestione della globalizzazione e la distribuzione più equa delle ricchezze; conoscenza diacronica e sincronica del territorio e l'idea futura di esso.</p> | <ul style="list-style-type: none"> - Imparare a pensare in modo sistemico alle relazioni tra sistemi umani e sistemi ambientali. - Sviluppare strategie per affrontare i rischi ambientali come terremoti, alluvioni, eruzioni, frane e maremoti. - Sviluppare strategie per affrontare i cambiamenti di lungo termine in atto sul pianeta (riscaldamento climatico, inquinamento, aumento della popolazione, esaurimento delle risorse). - Pensare a un progetto di sviluppo locale sostenibile, espressione della comunità che vi abita. - Considerare gli obiettivi dello sviluppo sostenibile in una prospettiva di lungo termine nell'ambito della globalizzazione. |
| <p><u>Educazione al territorio</u></p> <p>Star bene nel proprio spazio di vita e agire in modo consapevole nascono dal comprenderne le diversità e le trasformazioni; il territorio inteso alle diverse scale della cittadinanza può diventare l'oggetto di una progettualità che riguarda le scelte di vita ed anche il senso di appartenenza a una comunità e la responsabilità nella cura dei beni comuni e degli spazi</p> | <ul style="list-style-type: none"> - Individuare le risorse del territorio e le criticità ambientali relative al loro sfruttamento. - Individuare nella storia del territorio le matrici (fatti e manufatti) che hanno un'incidenza sul presente e possono svolgere una funzione nella progettualità al futuro. - Saper interpretare il paesaggio in base alla sostenibilità delle relazioni tra uomo e ambiente. - Immaginare l'evoluzione al futuro dei sistemi territoriali, individuando le criticità e i punti di forza intorno ai quali sviluppare una progettualità incentrata sui valori del territorio e del suo patrimonio ambientale, sociale e |

| | |
|---------------------|------------|
| pubblici e privati. | culturale. |
|---------------------|------------|

MODALITA' ORGANIZZATIVE

Incontri con esperti per la conoscenza tecnico/scientifica, storica e descrittiva dell'argomento seguendo un percorso per:

- conoscere, scoprire e analizzare partendo dalle proposte dei corsisti (project works)
- descrivere e produrre rappresentazioni dei sistemi ambientali, urbani, paesaggistici
- curare, ri-conoscere e ri-progettare gli elementi del territorio
- analizzare in modo attivo le varie problematiche
- sperimentare metodi e modalità per osservare, indagare, curare, progettare azioni per lo sviluppo sostenibile nel proprio territorio
- percorso di formazione e ricerca con progettazione per aree disciplinari, progettazioni di classe, progettazioni dipartimentali
- osservazione e descrizione diretta del territorio e del paesaggio
- micro-sperimentazioni in classe con apprendimento cooperativo.

STRUMENTI E METODI

- La carta geografica e il suo linguaggio;
- la litosfera, l'idrosfera e l'atmosfera e loro modo d'esprimersi;
- la ricerca e l'interpretazione di dati, esperimenti, documenti e reperti;
- l'uscita sul territorio (osservazione diretta), obiettivi e metodologia;
- l'orientamento e l'intelligenza spaziale; l'orientamento e la cronologia degli eventi;

- metodi visuali per la formazione geografica;
- le nuove tecnologie digitali per la ricerca e la comunicazione di informazioni.

STRATEGIE/METODOLOGIE DIDATTICHE

- Didattica laboratoriale
- Project work
- Didattica progettuale
- Didattica per problemi
- Didattica digitale
- Didattica cooperativa e metacognitiva
- Peer tutoring

Le metodologie possono essere individuali o di gruppo; e i risultati sono oggetto di analisi, discussione e valutazione in un momento didattico-applicativo.

DURATA DEL PROGETTO

Per ogni docente partecipante si può ipotizzare un impegno formativo di **25 ore**, comprensivo di momenti di lezioni frontali, laboratori e lezione sul campo.

PERIODO

Da giovedì 27 a sabato 29 febbraio 2020

COSTO: euro 100

Il costo del progetto è riferito agli interventi degli esperti, al materiale fornito per gli approfondimenti, per la documentazione dei risultati, per l'abbonamento alla Rivista "Ambiente Società Territorio" che è parte del materiale formativo, con possibilità di usare la Carta del docente.

N.B.

L'AIIG offrirà un buffet nella pausa pranzo dei giorni giovedì 28 e venerdì 29 febbraio e l'autobus per la lezione sul campo di sabato 30 febbraio 2020.

MODALITÀ DI DOCUMENTAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO E DI RICERCA E PRODOTTI ATTESI

- Distribuzione di un questionario preliminare di indagine su esigenze e opportunità formative
- Produzione di materiali in cartaceo o in formato digitale
- Invio di materiali di ricerca in modalità multimediale
- Report o discussioni di gruppo, al termine di ogni attività volte all'elaborazione dei dati rilevati
- Pubblicizzazione dei risultati su Web
- Descrizione di attività laboratoriali
- Registrazioni video o audio
- Questionario di autovalutazione e di valutazione del corso
- Attestato di partecipazione rilasciato dall'Agenzia Formativa AIIG - Sezione Abruzzo, riconosciuta dal Miur - specificherà secondo le nuove disposizioni ministeriali le competenze acquisite attraverso il corso e potrà essere utilizzato dai docenti nell'ambito degli usi previsti dalle nuove norme sulla formazione docenti.

PROGRAMMA

Il percorso sui contenuti geografico-geologico permetterà di includere interventi coordinati e integrati essenziali a preparare le persone ad affrontare problemi locali e planetari ed altre nuove sfide, o emergenze sociali e ambientali, che richiederanno un cambiamento radicale del nostro rapporto con l'ambiente e tra le comunità umane. Il ruolo formativo della geografia si esprimerà come pratica multidisciplinare, di orientamento e di sintesi.

Prima giornata - giovedì 27 febbraio 2020

Sessione del mattino: 8.30 – 13.30

1. Il clima e il paesaggio dell'Abruzzo

Sessione del pomeriggio: 14.30 – 18.30

Seminario di gruppo - Metodologia didattica laboratoriale

“Ti racconto i cambiamenti climatici della mia regione” a cura degli alunni dell'Istituto tecnico “E. Alessandrini” – Montesilvano.

Un'esperienza didattica sotto la guida dei proff. **Giuseppe Troiano e Stefano Freddi.**

Le problematiche delle attività produttive mondiali alla luce delle finalità dell'Agenda 2030.

Tutto ciò ci impegna a una maggiore responsabilità per migliorare il nostro comportamento verso l'ambiente, nella prospettiva di raggiungere un equilibrio tra produzione economica e sostenibilità, mentre le generazioni future sono chiamate a promuovere la solidarietà e fare un uso efficiente delle risorse e delle energie.

Seconda giornata – venerdì 28 febbraio 2020

Sessione del mattino: 8.30 – 13.30

Prof.ssa Eva Salvati: ambiente e mare

Prof. Gianmichele Panarelli: normative europee e regionali a piano adattamento cambiamenti climatici

La comunicazione affronterà il tema della Climate Responsive Architecture (approccio alla progettazione responsabile e sostenibile climatica) dove le problematiche energetica e del costruire sostenibile vengono gestite attraverso l'uso di strumentazioni e metodologie tradizionali e innovative (BIM) senza tralasciare gli aspetti immateriali (sociali) della partecipazione degli utenti ai processi di trasformazione dell'ambiente costruito anche per l'adattamento ai cambiamenti climatici in corso.

Saranno illustrati dei casi di studio di edilizia residenziale e di progettazione di scuole innovative.

Sessione del pomeriggio: 14.30 – 18.30

Seminari di gruppo - Metodologia didattica laboratoriale

Prof.sse Giovanna Tacconelli e Angela Passi

Terza giornata – sabato 29 febbraio 2020

Sessione del mattino: 8.00 – 15.00

Lezione sul campo, un'uscita didattica

“Da Raiano (AQ) alla costa”

Osservazione diretta: riconoscere e analizzare i segni di lunga durata delle trasformazioni geologiche del territorio e dell'ambiente provocate dai cambiamenti climatici, ma anche per l'azione umana.

Roseto degli Abruzzi, 10 dicembre 2020

Il Presidente “AIIG Abruzzo”

Prof.ssa AGNESE PETRELLI